

All'estero qualche volta ci prendono in giro...

Entriamo in tema

- ▷ Quali sono, secondo te, tre aspetti negativi dell'Italia?
- ▷ Che immagine offrono i mass media dell'Italia? Secondo te, si tratta di un'immagine distorta?
- ▷ Guarda la mappa degli stereotipi sugli italiani. Conosci qualcuno di questi stereotipi?
- ▷ C'è uno stereotipo per cui il tuo paese è conosciuto all'estero? Questo offre un'immagine negativa o, in fondo, rispecchia la realtà?



Comunichiamo

1. Prima di leggere il testo osserva il significato di queste parole.

sffottono	= prendono in giro (<i>registro informale</i>)
deride	= prende in giro (<i>registro formale</i>)
crystallizzare	= fissare, irrigidire
veline	= vallette, belle donne che in TV hanno ruoli secondari
avventore	= cliente di un locale, di un bar
poliglotta	= che parla diverse lingue
canotta	= maglietta senza maniche
scudetto	= simbolo con i colori della bandiera italiana usato sulle maglie dei calciatori
incalliti	= che ripetono continuamente qualcosa (<i>aggettivo</i>)
dongiovanni	= uomini che corteggiano molte donne
caratterizzazione	= immagine
euristico	= che riguarda la ricerca

2. Leggi il testo e metti in ordine i paragrafi.

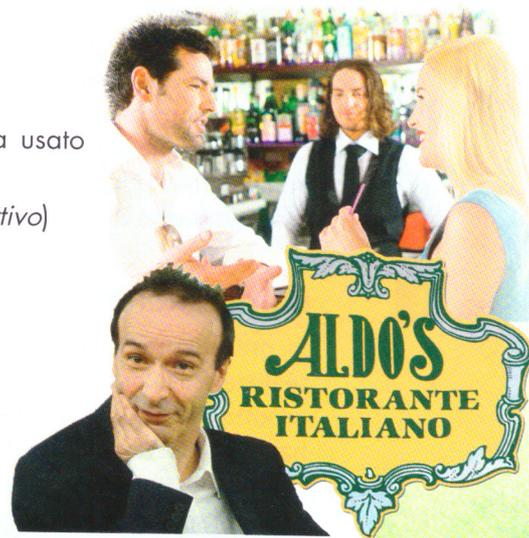
Pizza, Pasta e Mandolino

All'estero ci sffottono come sempre.

Maleducati, gradassi, incapaci con le lingue, mangioni e donnaioli. La nostra immagine nel mondo continua a essere sempre la stessa. Perché?

A 1

Dopo anni di successi degli italiani nel mondo (da Benigni alla nostra nazionale di calcio), saremo finalmente riusciti a dare un'immagine diversa e più attuale all'estero? Sembra di no, è sempre la solita pizza. Noi italiani proprio non riusciamo a liberarci dagli stereotipi che ci fanno apparire tutti "ristoranti, pasta e mandolino". Almeno è così che ci vede l'Olanda; infatti, è ormai noto a tutti un suo spot televisivo che deride piuttosto esplicitamente alcuni aspetti tipici dell'italianità. ➔



B

L'Italia nel mondo

A cristallizzare l'immagine dell'italiano "tutto spaghetti e mandolino" ci ha pensato il *Financial Times* che, intitolando un suo articolo: *L'Italia è un paese di veline e le donne sono solo oggetti* certo non ha contribuito a eliminare i cliché che ci portiamo dietro da anni. In quel caso la prestigiosa rivista sosteneva che il modello femminile continuamente proposto dai mass media sia la causa della scarsità di donne che occupano posizioni rilevanti nel mondo della politica e del lavoro.

**C**

Il controverso spot

Lo spot, tutto in italiano con sottotitoli in olandese e in onda in prime-time, finisce con la frase "gli olandesi diventano sempre più intelligenti" perché studiano le lingue. Protagonisti dei ristoranti italiani molto maleducati che l'avventore poliglotta apostrofa con il termine "Ehi, pagliaccio di pasta", battuta che in lingua olandese (*Hé pastapipo*) fa ridere molto. Il problema è che ancora una volta viene fuori il vecchio stereotipo dell'italiano emigrato.

D

Quale soluzione?

Forse, come afferma la professoressa Pinheiro, gli stereotipi non sono del tutto negativi (infatti, anche a me è capitato che una ragazza inglese con la quale uscivo mi disse un giorno: «Sai, pensavo che gli italiani fossero dei rubacuori, ma tu sei un *first-class charmer*»). Insomma, ogni tanto qualche stereotipo aiuta... – ndr). Tuttavia, è essenziale far scoprire tutti gli aspetti positivi che ci contraddistinguono a coloro che non ci conoscono e ci vedono solo attraverso i film sulla mafia, la satira o gli articoli contro di noi nei giornali. Quello che dobbiamo fare è mostrare il vero e più comune aspetto degli italiani: (possibilmente) aperti, solari, un tantino goliardici, gente di gusto, simpatica, accogliente. L'ignoranza di solito svanisce al primo contatto con la verità, quindi dobbiamo essere ragionevolmente accoglienti con coloro che sono semplicemente vittime di ingenuità e illusioni. Solo dopo che avremo realmente imparato ad aprirci e a farci scoprire, potremo cambiare l'immagine negativa e stereotipata che molti stranieri hanno di noi.

E

Il precedente: "Toni", l'italiano medio

In precedenza, una nota catena di rivenditori di elettrodomestici aveva realizzato alcuni spot poco carini nei confronti degli italiani. Catena al collo, canotta azzurra con scudetto italiano, occhialoni da sole e capello effetto bagnato. Così appariva "Toni", protagonista di 4 spot tedeschi sui luoghi comuni del Bel Paese e stereotipo dell'italiano medio. E anche questa volta siamo stati dipinti come bugiardi, furbi, incalliti truffatori e dongiovanni.

**F**

Il valore degli stereotipi

Lo spot olandese e quello tedesco sono solo alcuni esempi di una caratterizzazione negativa dell'immagine italiana nel mondo. Ma c'è anche chi sottolinea l'importanza degli stereotipi. È il caso di Teresa Pinheiro, professoressa di "Trasformazione culturale e sociale" in Germania: «Gli stereotipi possono far sorridere sulle differenze che caratterizzano i vari paesi e offrono orientamento in un mondo complesso ed eterogeneo. Ci permettono così un avvicinamento euristico alla realtà». Ed effettivamente gli stereotipi (almeno nel caso italiano) un fondo di verità ce l'hanno di sicuro. E forse non è un caso se gli italiani all'estero si fanno sempre riconoscere.

adattato da www.virgilio.it



UFFICIO INFORMAZIONI

Lo stereotipo dell'italiano *latin lover* ha origini antiche, da Casanova (scrittore e avventuriero veneziano, amante di molte donne) a Rodolfo Valentino, famosissimo e bellissimo attore di origini italiane degli anni Venti e Trenta del secolo scorso. Per indicare una persona che corteggia le donne sono comuni le espressioni: "essere un dongiovanni", "fare il dongiovanni", "essere un Casanova".



3. Rileggi il testo. Vero o Falso?

1. L'immagine degli italiani all'estero sta cambiando rispetto al passato.
2. Uno spot olandese presenta gli italiani come mafiosi.
3. Il *Financial Times* critica il modello di donna italiana.
4. Il numero di donne italiane che rivestono ruoli di potere è rilevante.
5. Uno spot tedesco ha offerto un'immagine negativa dell'italiano medio.
6. Secondo Teresa Pinheiro, lo stereotipo non ha solo valore negativo.
7. Gli stereotipi negativi sugli italiani corrispondono tutti alla realtà.
8. Farsi conoscere serve a cambiare l'immagine degli italiani all'estero.

Vero Falso

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



4. Cosa pensi dell'articolo che hai letto nell'attività 2? Ecco alcuni spunti per discutere con un compagno.

1. Secondo te, da che cosa nascono gli stereotipi?
2. Quanto ti influenzano gli stereotipi quando conosci persone di paesi diversi dal tuo?
3. Hai avuto esperienze personali che hanno confermato o smentito l'idea che avevi di un popolo o di un paese?
4. Conosci italiani che confermano gli stereotipi dell'articolo?
5. L'immagine del tuo popolo all'estero è stereotipata o è veritiera?



Impariamo le parole - Descrizione della personalità



5. Trova la parola o l'espressione presente nel testo e scrivila accanto alla definizione.

1. non cordiali, non cortesi
2. arroganti, spacconi
3. che amano eccessivamente mangiare
4. disposti ad accettare gli altri
5. con un atteggiamento molto positivo e allegro
6. scherzosi, spensierati
7. con buon senso estetico
8. che mettono a proprio agio le altre persone
9. che non dicono la verità
10. intelligenti per un interesse personale
11. disonesti, imbrogliatori
12. uomini che seducono le donne (3 parole)



6. Tra le parole che hai scritto nell'attività 5, trova i contrari degli aggettivi della lista.

aggettivi	contrari
1. sciocchi, stupidi
2. chiusi, intolleranti
3. cupi, tetri
4. modesti
5. seri
6. gentili
7. sinceri
8. onesti



7. Il signor Rossi è... Con un compagno fai il gioco che segue.

A turno pensate a tre possibili situazioni in cui protagonista è il signor Rossi, l'italiano medio. Ogni volta dovete mettere in evidenza un aspetto del suo carattere (positivo o negativo) senza mai usare l'aggettivo specifico che lo descrive. Il vostro compagno deve indovinare com'è il signor Rossi.

- Esempio:
- Il signor Rossi è in ritardo perché si è alzato tardi, ma ha inventato una scusa per non dire la verità...
 - È bugiardo.

Facciamo grammatica

Osserva!

- Dopo anni di successi degli italiani nel mondo (da Benigni alla nostra nazionale di calcio), saremo finalmente riusciti a dare un'immagine diversa e più attuale all'estero?
- Solo dopo che avremo realmente imparato ad aprirci e a farci scoprire, potremo cambiare l'immagine negativa e stereotipata che molti stranieri hanno di noi.

Le parole evidenziate sono il futuro anteriore dei verbi *riuscire* e *imparare*.



8. Scrivi la regola. Completa e scegli l'alternativa corretta.

1. Il futuro anteriore si forma con il del verbo ausiliare oppure + il participio passato del verbo.
2. Nella prima frase il futuro anteriore indica un'azione già successa/che deve ancora succedere e dà alla frase un valore di certezza/possibilità.
3. Nella seconda frase il futuro anteriore indica un'azione che avviene prima/dopo rispetto a quella indicata dal futuro semplice.



9. Inserisci i verbi al futuro anteriore.

1. Non so perché Ted si sia offeso: forse (fare) qualche battuta sugli americani, ma volevo soltanto scherzare.
2. Avrò un'opinione più obiettiva sugli italiani dopo che (andare) in Italia.
3. Probabilmente, rispetto a 20 anni fa, molti (cambiare) la loro opinione negativa sugli italiani.
4. Arriverò a casa alle 9 e tu (uscire; già)
5. A diffondere i luoghi comuni sugli italiani (contribuire) senz'altro i mass media.
6. Gli stereotipi diminuiranno quando le persone (conoscersi) più a fondo.
7. (Imparare; già) l'italiano visto che vivete in Italia da due anni, no?
8. Quando (finire) gli esami, potremo andare in vacanza.



10. Forma le frasi con il futuro semplice e anteriore, come nell'esempio.

Esempio: andare in Italia / conoscere meglio gli italiani
 Dopo che sarò andato in Italia, conoscerò meglio gli italiani.

1. finire gli studi / fare un viaggio in Europa
.....
2. trovare un lavoro / andare ad abitare da solo
.....
3. finire di leggere il libro / prestartelo
.....
4. allargarsi il numero dei paesi dell'Unione Europea / in Europa (noi) parlare oltre 50 lingue
.....
5. laurearsi / decidere dove andare a vivere
.....
6. telefonare in albergo / dirti se ci sono stanze disponibili
.....

11. Rileggi il testo dell'attività 2 e scrivi la forma dei verbi dati.

infinito	forma presente nel testo	tempo verbale
Contribuire		passato prossimo
Sostenere		imperfetto
Dire		passato remoto
Potere		futuro semplice
Realizzare		trapassato prossimo
Apparire		imperfetto

12. Ricordi le funzioni di questi tempi verbali? Scrivi la regola.

1. Il passato prossimo si usa per indicare azioni
2. L'imperfetto si usa per indicare azioni
3. Il trapassato prossimo si usa per indicare azioni
rispetto ad altre azioni
4. Il passato remoto si usa per indicare azioni
5. Il futuro semplice si usa per indicare azioni future e per

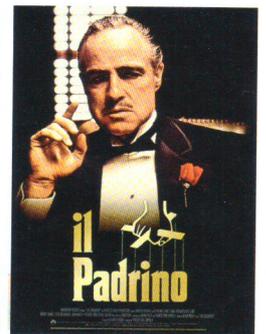
13. Inserisci nel testo i verbi della lista.

erano - ricorderà - avevano ... acquisito - indossò - ha rispecchiato - suoneranno - risponderà - erano

Alcuni stereotipi sugli ITALIANI

Gli stereotipi e i luoghi comuni sugli italiani sono sempre esistiti: "Italiani mafiosi", "Italiani tutti pizza e mandolino", "Italiani, fagioli e maccheroni", "Italiani brava gente" (1)..... immagini che molti stranieri (2)..... già prima dell'amplificazione fatta dai mass media. In seguito, molta filmografia di Hollywood sugli italiani (3)..... una visione non necessariamente negativa, ma comunque pregiudiziale nei confronti degli italiani. Se domandate ad un americano, di passaggio nel Bel Paese, quale sia la cosa che gli piaccia più dell'Italia, vi (4)..... certamente: pizza e spaghetti. Probabilmente una delle prime strade che (5)..... sarà Via Monte Napoleone a Milano, e soltanto i cognomi di Valentino, Armani e Versace, gli (6)..... familiari.

La rockstar Madonna, mossa da un'improvvisa nostalgia per l'Italia, anni fa (7)..... una maglietta su cui era scritto *Italians do it better* (Gli italiani lo fanno meglio), riaprendo tutto un dibattito sul supposto mito del *latin lover*. Nella visione stereotipata gli italiani (8)..... e restano, inoltre, tradizionalisti e legati indissolubilmente alla famiglia.



Comunichiamo



14. *L'università dei raccomandati...* In piccoli gruppi discutete del tema proposto.

Si dice spesso che nelle università italiane vanno avanti solo i raccomandati. Secondo te, è davvero così? E tu hai mai cercato una raccomandazione per un esame? Qual è l'atteggiamento dei professori del tuo paese riguardo a questo fenomeno? Succede che un figlio o un parente di un professore faccia lo stesso lavoro? Quali possono essere le misure per frenare la pratica delle raccomandazioni?

Entriamo in tema

- ▷ Cosa sai della mafia siciliana?
- ▷ Perché è nata, secondo te?
- ▷ Sapresti descrivere un atteggiamento mafioso?
- ▷ Pensi che sia pericoloso visitare la Sicilia?
- ▷ Avresti difficoltà a diventare amico di un siciliano?



Comunichiamo



15. Ascolta il dialogo. Vero o Falso?

1. Alex ha paura di andare in Sicilia.
2. In Sicilia la mafia non esiste più.
3. I siciliani sono gentili.
4. Matteo ha avuto problemi con gli atteggiamenti dei siciliani.
5. In Sicilia si parla il dialetto e l'italiano.
6. Alex ha una visione stereotipata della Sicilia.

Vero Falso

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



16. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 15.

Alex: Allora, Matteo, com'è andato il viaggio in Sicilia?

Matteo: Benissimo, Alex, la Sicilia è meravigliosa.

Alex: Sì, me lo dice qualsiasi persona ci sia stata. Io vivo in Italia da cinque anni però ho ancora un po' paura ad andarci.

Matteo: E perché?

Alex: Beh... la Sicilia resta sempre terra di mafia. Ho sentito certe storie... Non si sa mai chi si possa incontrare o cosa ti possa capitare...

Matteo: Perché? Tu credi che sia pericoloso?

Alex: Un po' sì... Lo senti anche tu in televisione che sparano per le strade... e poi mi sembra che certi siciliani abbiano sempre un atteggiamento un po' ambiguo, poco chiaro...

Matteo: Ecco, appunto! Certi siciliani, non qualunque siciliano! Io sono stato a Palermo, il capoluogo della Sicilia, e la gente è stata sempre cordiale e molto ospitale: non ho mai ricevuto alcuna minaccia e nemmeno una piccola scortesia. Certo, devi stare con gli occhi aperti! In strada o in autobus, c'è sempre la possibilità che un ladro faccia uno scippo, ma come in qualunque città medio-grande del mondo. La violenza e la criminalità esistono dappertutto.

Alex: Ma forse in Sicilia esistono un po' di più...

Matteo: Ma cosa credi? Che i siciliani siano tutti mafiosi che vanno in giro armati? Che ammazzino o derubino la gente per strada? Certo, la mafia è ancora un grande problema per chi vive in Sicilia, soprattutto per le estorsioni ai commercianti che hanno ancora paura a denunciare i reati che subiscono... ma i mafiosi sono una piccola minoranza. La maggior parte dei siciliani sono brave persone.

Alex: Sì, certo. Senti, ma con la lingua hai avuto qualche problema?

Matteo: In che senso?

Alex: Scusa, i siciliani non parlano solo il dialetto?

Matteo: Assolutamente no! Non ho avuto alcun problema. Ovviamente e per fortuna, si parla ancora il dialetto, ma, come in tutto il resto d'Italia, le persone parlano anche in italiano.

Alex: E le donne come vanno in giro? Vestite di nero e con gli occhi bassi?

Matteo: Ma quando mai?! Si vestono e si comportano come tutte le donne d'Italia. Mi sa che hai visto troppi film degli anni Cinquanta. Guarda, vai a fare una vacanza in Sicilia quando puoi, così ti accorgerai da solo di quanto sia diversa dagli stereotipi che circolano!

Matteo descrive la Sicilia ad Alex, un suo amico americano che vive in Italia.



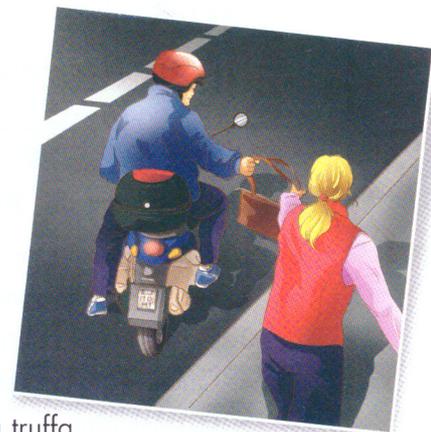
UFFICIO INFORMAZIONI

Tradizionalmente nel Sud Italia si distinguono tre grandi organizzazioni criminali: la mafia (o Cosa Nostra) in Sicilia, la 'ndrangheta in Calabria e la camorra in Campania. In realtà, ne esiste anche una in Puglia, la Sacra Corona Unita, la quale però oggi, grazie all'efficace intervento dello Stato, risulta molto frammentata e disomogenea, e priva di una struttura verticistica.

Impariamo le parole - La criminalità

17. Abbina le parole alla definizione corrispondente.

- | | |
|----------------|---|
| 1. scippo | a. che porta un'arma |
| 2. criminalità | b. azione contraria alla legge |
| 3. ammazzare | c. atto di prendere denaro con violenza e minacce |
| 4. violenza | d. uccidere |
| 5. derubare | e. segnalare un reato alla polizia |
| 6. armato | f. discorso o frase rivolti a qualcuno per fare paura |
| 7. minaccia | g. insieme di organizzazioni criminali |
| 8. estorsione | h. azione molto aggressiva |
| 9. denunciare | i. sottrarre denaro a qualcuno con la violenza o una truffa |
| 10. reato | l. furto in strada, rapido e violento, di una borsetta, un portafogli |





18. Ricostruisci le espressioni e poi inseriscile nelle frasi che seguono.

- | | |
|----------------|------------------|
| 1. criminalità | a. alla polizia |
| 2. denunciare | b. a mano armata |
| 3. estorsione | c. inaudita |
| 4. minaccia | d. di denaro |
| 5. violenza | e. organizzata |
| 6. rapina | f. di morte |



UNA SICILIA SENZA RACKET SUONA BENE.

Sostieni le attività commerciali della tua città che hanno detto no al racket. Se sei un **imprenditore** o un **commerciante** entra anche tu nella lista pizzo-free. **Insieme suoniamo più forte!**



www.addiopizzocatania.org | TEL 329 9203410

1. In Sicilia, ancora oggi, è molto potente la
2. L'associazione *Addio pizzo* vuole sconfiggere l'..... a cui sono sottoposti gli imprenditori.
3. I malviventi hanno compiuto una in banca.
4. Il giudice ha ricevuto una prima di emettere la sentenza.
5. La guerra esplosa tra le cosche mafiose negli anni '80 è stata di una
6. Molti imprenditori hanno paura di i reati che subiscono.



Facciamo grammatica

Osserva!

- Sì, me lo dice qualsiasi persona ci sia stata.
- Ho sentito certe storie...
- Certi siciliani, non qualunque siciliano!
- Non ho mai ricevuto alcuna minaccia.
- Non ho avuto alcun problema.

Le parole evidenziate sono aggettivi indefiniti.



19. Completa la tabella degli aggettivi indefiniti.

Singolare		Plurale	
maschile	femminile	maschile	femminile
qualsiasi persona	X	X
qualunque siciliano siciliana	X	X
un certo discorso notizia siciliani notizie
alcun problema/amico spazio storia siciliani storie



20. Scrivi la regola. Rispondi e scegli l'alternativa corretta.

1. Quale parola indica una quantità zero?
2. Quali parole potresti sostituire con *tutti i/gli, tutte le* oppure *ogni*?
3. Quale parola indica una quantità indefinita?
4. Quale parola si può usare nelle frasi negative?
5. La posizione di questi aggettivi è generalmente prima del/dopo il nome.

Attenzione!

Alcuni/Alcune si usa in frasi affermative con lo stesso significato di *qualche* (*alcune volte = qualche volta*). *Qualche* si usa solo con i nomi numerabili al singolare.

Alcun/Alcuno/Alcuna nelle frasi negative ha lo stesso significato di *nessuno* (*Non c'è alcun problema = Non c'è nessun problema*).

Certo/Certa/Certi/Certe esprime il massimo grado di indefinitezza.



21. Con un compagno commenta le seguenti affermazioni come nell'esempio. Usa gli aggettivi indefiniti.

Esempio: Gli italiani fanno i furbi.

Secondo me, certi italiani fanno i furbi.

1. *Gli italiani fanno i furbi.*
2. Gli americani si vestono male.
3. Gli svizzeri sono puntuali.
4. I brasiliani hanno senso ritmico.
5. Gli spagnoli sono estroversi.
6. Gli inglesi sono riservati.



22. Completa le frasi con gli indefiniti adatti.

1. cosa faccia, tu mi critichi sempre!
2. esperienze è meglio non farle!
3. Non ho voglia di uscire con te stasera.
4. Mario, non mi sei stato di aiuto.
5. popolo ha aspetti culturali positivi e negativi.
6. Giorgio mi ha parlato di persone che farebbero al caso nostro.

Attenzione!

Esistono anche pronomi, cioè parole usate al posto del nome, per indicare una quantità non precisa. Alcuni pronomi e aggettivi indefiniti hanno la stessa forma.

Esempi: *Alcune cose* (aggettivo) è meglio non dirle.

Alcuni (pronome, solo al plurale) pensano che la Sicilia sia pericolosa.

Non ho avuto nessuno problema (aggettivo).

Non ho speranze... nessuno (pronome, invariabile) mi può aiutare!

Altri pronomi indefiniti sono *qualcuno* (solo al singolare per riferirsi a persone o cose. Esempio: *Qualcuno dice che non è così*); *uno/a* (per riferirsi a persone o cose. Esempio: *Marco parla con uno che non conosco*); *qualcosa* (invariabile, per riferirsi a cose. Esempio: *Posso offrirti qualcosa?*).



Scriviamo insieme



23. *Mafia e illegalità.*

Volete prendere parte alla discussione sulla criminalità organizzata nel forum di un sito italiano. Dividetevi in tre gruppi: il primo gruppo traccia una breve storia della mafia italiana (dove, quando e perché/come nasce; quali sono le sue attività); il secondo gruppo esprime la sua opinione sull'atteggiamento degli italiani verso la mafia e l'illegalità in generale e racconta, se possibile, un episodio

- ➔ significativo che conosce; il terzo gruppo indica i danni che la criminalità provoca ai cittadini e suggerisce cosa si potrebbe fare per sconfiggere questo fenomeno.



Enriamo in tema

- ▷ Quanto ti senti legato al tuo paese?
- ▷ Il forte attaccamento alle tradizioni del proprio paese si chiama "campanilismo". Quali sono, secondo te, gli aspetti negativi del campanilismo?
- ▷ Ti è mai capitato di essere criticato all'estero a causa del tuo paese di provenienza?
- ▷ Come hai reagito o come reagiresti se succedesse?

Comunichiamo

24. Prima di leggere il testo osserva il significato di queste parole o espressioni.

culinaria	= della cucina
inaffidabili	= poco seri, poco professionali
andazzo	= abitudine, tendenza, modo di comportarsi criticabile
sarcasmo	= ironia
ha gravitato intorno a me	= ha avuto rapporti con me; ha lavorato con me
preconcetti	= stereotipi, pregiudizi
filarsela	= scappare via, fuggire

25. Leggi queste lettere inviate al direttore di una rubrica online. Poi indica a quale lettera si riferiscono le affermazioni che seguono.

CORRIERE DELLA SERA I Blog

ACCEDI | SEGUICI SU

Cerca

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport Salute Tecnologia Scienze Motori Viaggi 27ora

>> Corriere della Sera > Italians

Italians
www.beppeevergnini.com

SCRIVI CERCA

www.italiansonline.net | www.italiansoffondon.com

Feed Rice di Italians

1

Caro Beppe Severgnini,
perché noi italiani siamo così tolleranti e generosi con lo straniero? In un gruppo di soli italiani se arriva un inglese o un americano, a meno che non sia palesemente insopportabile, siamo subito aperti al dialogo, siamo simpatici e gli offriamo con un grande sorriso anche la specialità culinaria locale. Perché non succede altrettanto quando l'italiano si trova da solo in mezzo a un gruppo di stranieri, anzi subisce subito qualche battuta acida? Noi italiani veniamo derisi in mezzo mondo perché si sostiene che abbiamo portato solo la mafia e che siamo inaffidabili e ridicoli. Perché noi non facciamo altrettanto con gli altri stranieri con cui siamo a contatto e non creiamo serie televisive o ironizziamo sulle loro tradizioni? Insomma, secondo me noi italiani non veniamo rispettati non perché siamo i peggiori del mondo, come sostiene qualche anti-italiano *radical chic* di casa nostra, ma perché diamo troppa confidenza e non chiediamo rispetto. Io sto reagendo a questo strano andazzo diventando meno generoso con lo straniero e rispondendo al sarcasmo contro gli abitanti della Penisola facendo a mia volta del sarcasmo forte sui difetti altrui. Insomma, avremo pure tanti difetti, ma gli altri chi si credono di essere?
Un saluto da Maurizio.

2

Caro Beppe,

ti scrivo a seguito di tutte le lettere pubblicate riguardo agli stereotipi nei confronti di noi italiani. Personalmente penso che lamentarsi e criticare a nostra volta gli altri popoli per i loro difetti non serva assolutamente a niente. Vivo e lavoro in Inghilterra da 7 anni, paese che ha accolto me e tanti altri professionisti a braccia aperte dando delle immense opportunità di crescita e carriera difficili in altri paesi europei. Purché si lavori onestamente e seriamente, gli inglesi sono tutt'altro che ostili. Da sette anni, nel mio piccolo, attraverso duro lavoro e una buona integrazione sociale, penso di aver influenzato e cambiato tanti concetti e stereotipi di tutta quella gente che ha gravitato intorno a me. E questo succede a tanti italiani che come me cercano di esportare la serietà e professionalità del nostro popolo. Purtroppo ci sono anche tanti individui che confermano questi preconcetti, vendendo giacche di "pelle" o orologi per le strade di Londra, aprendo conti bancari e carte di credito per poi andare in rosso e filarsela, fare false dichiarazioni alle assicurazioni e purtroppo ce ne sarebbero tante altre da citare...

Però, a patto che gli italiani onesti diventino sempre di più rispetto a quelli furbi e disonesti, sono convinta che potremo guadagnare rispetto all'estero attraverso serietà e duro lavoro, e chi ci ospita nel proprio paese capirà (tanti l'hanno già capito) che ha molto da imparare da noi, come noi da loro.

Un saluto da Monica

UFFICIO INFORMAZIONI

All'estero lavorano e vivono milioni di italiani. Molti italiani che sono andati a lavorare all'estero negli ultimi anni svolgono lavori altamente professionalizzanti: ricercatori, dirigenti e tecnici specializzati che lavorano principalmente negli USA, in Canada e in Australia.

adattato da italians.corriere.it

1. Anche in Italia qualcuno afferma che gli italiani sono peggiori degli altri.
2. Gli italiani sono cortesi con gli stranieri.
3. Molti italiani si comportano in modo da rafforzare gli stereotipi.
4. Gli stranieri sono spesso sarcastici con gli italiani.
5. La soluzione per essere apprezzati all'estero è lavorare con professionalità.
6. Anche gli italiani dovrebbero essere sarcastici con gli stranieri.
7. Gli italiani danno troppa confidenza agli stranieri.
8. È inutile fare notare agli stranieri i loro difetti.

Lettera 1 Lettera 2

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



26. Discuti con un compagno.

1. Con quale punto di vista ti trovi maggiormente d'accordo?
2. Basta soltanto comportarsi bene all'estero e accettare tutte le critiche o è utile difendersi, anche in maniera decisa?

Facciamo grammatica

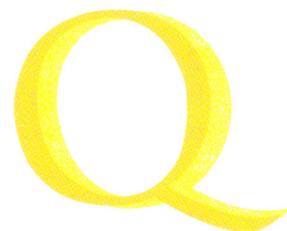
Osserva!

1. Se arriva [...] un americano, a meno che non sia palesemente insopportabile, siamo [...] aperti al dialogo.
2. Purché si lavori onestamente e seriamente, gli inglesi sono tutt'altro che ostili.
3. A patto che gli italiani onesti diventino sempre di più rispetto a quelli furbi e disonesti, sono convinta che potremo guadagnare rispetto all'estero.



27. Scrivi la regola. Completa e scegli l'alternativa corretta.

- a. In quali frasi si indica una condizione che deve accadere perché si realizzi quello che si dice nella frase principale? Le frasi subordinate di questo tipo si chiamano **condizionali**.
- b. In quale frase si indica una condizione che **NON** deve accadere perché si realizzi quello che si dice nella frase principale? Le frasi subordinate di questo tipo si chiamano **eccettuitive**.
- c. In tutte e tre le frasi si usa l'**indicativo/il congiuntivo**.



OSPITALITÀ ITALIANA
QUALITY APPROVED

Altre congiunzioni come *purché* sono a condizione che, a patto che.
Altre congiunzioni come *a meno che (non)* sono eccetto che, tranne che.



28. Scegli l'opzione corretta.

1. Bisogna rispettare tutti gli stranieri a meno che non/purché siano onesti.
2. Mi confronto con gli altri, a patto che/tranne che anche gli altri rispettino il mio modo di vivere.
3. Gli italiani sono apprezzati all'estero a condizione che/tranne che non siano furbi o truffatori.
4. Le differenze arricchiscono un paese eccetto che/a patto che ci sia la disposizione al confronto.
5. Non verrò con te in Sicilia, a meno che/purché tu non ti ricreda sui siciliani.
6. Purché/A meno che gli altri non mi rispettino, ritengo di essere una persona aperta e gentile.

Analizziamo il testo

I testi che hai letto sono a carattere principalmente argomentativo, servono cioè a esprimere un'opinione su qualcosa e a sostenerla o argomentarla.

I testi a carattere argomentativo si rivolgono a un destinatario (in questo caso il direttore e i lettori della rubrica) e riguardano un tema che può essere in parte già conosciuto.



29. Abbina le funzioni indicate nella lista alle parti del testo.

- A. Introdurre argomenti a sostegno della propria tesi.
- B. Fare riferimento all'argomento già trattato precedentemente.
- C. Introdurre argomenti che possono essere contrari alla propria tesi.
- D. Ribadire ulteriormente la propria tesi.
- E. Introdurre la propria tesi.

non vogliono i lavori faticosi
gesticolano molto
mangiano pizza e pasta
vogliono sempre la pausa caffè
evazione fiscale
giocano a calcio
Sono furbi
mafia
burocraz
bel tempo
spag
cantano
non parlano
sono buoni, ger
politici sono ladri
mammoni

1.

Caro Beppe,

ti scrivo a seguito di tutte le lettere pubblicate riguardo agli stereotipi nei confronti di noi italiani.

2.

Personalmente penso che lamentarsi e criticare a nostra volta gli altri popoli per i loro difetti non serva assolutamente a niente.

3.

Vivo e lavoro in Inghilterra da 7 anni, paese che ha accolto me e tanti altri professionisti a braccia aperte dando delle immense opportunità di crescita e carriera difficili in altri paesi europei. Da sette anni, nel mio piccolo, attraverso duro lavoro e una buona integrazione sociale, penso di aver influenzato e cambiato tanti concetti e stereotipi di tutta quella gente che ha gravitato intorno a me. E questo succede a tanti italiani che come me cercano di esportare la serietà e professionalità del nostro popolo.

4.

Purtroppo ci sono anche tanti individui che confermano questi preconcetti, vendendo giacche di "pelle" o orologi per le strade di Londra, aprendo conti bancari e carte di credito per poi andare in rosso e filarsela, fare false dichiarazioni alle assicurazioni e purtroppo ce ne sarebbero tante altre da citare...

5.

Però [...] sono convinta che potremo guadagnare rispetto all'estero attraverso serietà e duro lavoro, e chi ci ospita nel proprio paese capirà (tanti l'hanno già capito) che ha molto da imparare da noi, come noi da loro.

Un saluto da Monica



30. Completa la tabella con gli elementi linguistici utilizzati in un testo argomentativo.

allora - insomma - penso - dato che - eppure - visto che - anzi - dunque - ritengo
 non è vero che - per concludere - bensì - quindi - infine - pertanto - ma
 concludendo - credo - però - tuttavia - al contrario

Per introdurre una tesi	Per introdurre una causa	Per introdurre una conseguenza	Per indicare un contrasto	Per concludere

Strategie che usi all'università

31. Produrre un testo argomentativo.

All'università ti capiterà di dover produrre un testo argomentativo per presentare una tua opinione, per esempio quando un professore chiede esplicitamente il tuo punto di vista su qualcosa. Segui la struttura del testo argomentativo, che hai visto nell'esercizio 29, e rispondi a queste domande che un professore potrebbe fare ad un esame di Storia o di Antropologia culturale.

- Mi esponga il suo punto di vista sulle presunte superiorità culturali di alcuni popoli rispetto ad altri.
- Secondo Lei, come si potrebbe combattere il fenomeno mafioso in Italia?
- Si potrebbe dire che la mafia è un fenomeno culturale. Qual è la sua opinione in proposito?

Conosciamo gli italiani



32. Leggi il testo e rispondi alle domande.

Siamo veramente un popolo di mammoni, fannulloni e maleducati? Ecco alcune smentite interessanti

I falsi stereotipi sugli italiani

Gli stranieri ci definiscono mammoni, inaffidabili, incivili e pigri. E questi sono solo alcuni degli stereotipi che ci affibbiano quando andiamo all'estero. I luoghi comuni che ruotano attorno all'italiano medio sono un dato di fatto. Basta oltrepassare le Alpi e subito ci accorgiamo che gli stranieri hanno una conoscenza a volte approssimativa e distorta della nostra Penisola: una sorta di amore-odio nei nostri confronti.

Ma gli italiani sono veramente degli scansafatiche? A dispetto di quanto si creda, le ultime statistiche riguardanti l'occupazione smentirebbero ufficialmente queste affermazioni. I lavoratori dipendenti italiani sono infatti i meno assenteisti d'Europa e tra quelli che trascorrono più ore sul posto di lavoro (1.619 ore all'anno). Stupisce come soltanto il 2 per cento degli intervistati italiani confessi di fingere di essere malato per non andare al lavoro. C'è anche un 46 per cento